

Domande di fuoco sull'introduzione della tecnologia RFID all'amministratore delegato di Container Centralen



La data di implementazione della tecnologia RFID nel settore florovivaistico europeo si sta avvicinando, e ciò attira in misura crescente l'attenzione del settore. È causa di preoccupazione anche per alcuni stakeholder, e sono sempre di più le domande sul perché la Container Centralen (CC) si accinga ad implementare la tecnologia RFID sui carrelli CC.

Noi abbiamo analizzato con l'amministratore delegato della CC, Tonny Vangsgaard Gravesen (TVG), le domande più ricorrenti e critiche poste dagli utenti dei carrelli CC.

Un sistema condiviso

Alcuni utenti di carrelli CC non riescono a vedere quali vantaggi comporti per loro l'implementazione della tecnologia RFID sui carrelli CC. Non è soprattutto nell'interesse della CC che state facendo tutto questo?

TVG: Non è nell'interesse della CC che lo stiamo facendo, ma per il bene del "CC Pool System", e quindi di tutti gli utenti. La grande maggioranza dei carrelli CC rientra nel cosiddetto 'noleggio a lungo termine', vale a dire che i clienti hanno fatto un investimento significativo su questo sistema a risorse condivise – e qui non stiamo parlando di noccioline. Ciascun carrello CC corrisponde ad un valore di circa €70, facendo ammontare così il valore dell'intero "CC Pool System" a circa €250 milioni! Vogliamo proteggere questo investimento, ed abbiamo il dovere di farlo. E ci riusciremo al meglio mediante la tecnologia RFID.

Non è piuttosto inconsueto che un'azienda intraprenda un'operazione di tali dimensioni nell'interesse del mercato?

TVG: Sì, lo è. Ma bisogna tenere presente che la CC in realtà è stata fondata dai suoi clienti, che ne sono i proprietari. Esistiamo semplicemente allo scopo di fornire soluzioni standard per un intero settore nell'ambito del trasporto e del commercio, e questo è tuttora il nostro obiettivo primario. Anche se non ci pensiamo ogni giorno, tale obiettivo è alla base del sistema creato dai fondatori, un'idea veramente eccezionale, diventato lo standard riconosciuto per il trasporto di piante in vaso in Europa. Un sistema che sta riscuotendo successo perfino al di fuori dell'Europa, visto che la CC oggi è attiva negli Stati Uniti, nell'America centrale ed in Asia. Tale successo del "CC Pool System" ha alla base i significativi risparmi che l'intero nostro settore ha ottenuto nel corso degli anni utilizzando un sistema standard, oggetto di continua manutenzione e sviluppo.

Ma perché questo investimento sulla tecnologia RFID nel "CC Pool System"?

Il progetto RFID è un ulteriore sviluppo del "CC Pool System" e, all'interno del settore, si tratta di un progetto congiunto cui prendono parte alcune delle organizzazioni più grandi di Olanda, Germania e Danimarca. Sono proprio questi cinque partner ad assicurare il successo dell'implementazione di tale progetto congiunto del settore: FloraHolland, Landgard, GASA Group, VGB e CC. Ora, dopo cinque anni di sviluppo e di collaudi, siamo pronti al lancio. In realtà eravamo già pronti per 1° febbraio 2010, che era la nostra scadenza originaria. Tuttavia, a causa della pressante richiesta da parte del mercato di un più ampio margine di tempo per prepararsi, abbiamo deciso di rinviare il lancio al 1° novembre 2010. Ma non ci sarà alcun ulteriore rinvio, per cui la data d'implementazione sarà il 1° novembre 2010.



I clienti leali pagano per gli scrocconi

L'intero settore prende parte a questo investimento, ma alla fine saranno solo i clienti a pagare il conto. Non è così?

TVG: Questa è la quinta volta che aggiorniamo e sostituiamo le etichette d'identificazione sui carrelli CC. Ogni volta l'investimento è stato ripagato nel corso dei primi mesi, così che successivamente siamo stati in grado di ridurre la tassa annuale che copre le spese di riparazione e manutenzione. Si tratta in effetti di un investimento finanziariamente autosufficiente, e che addirittura genererà un profitto che andrà a beneficio dei clienti leali.

Come viene generato questo profitto?

TVG: Nel "CC Pool System" abbiamo oggi circa 3,5 milioni di carrelli CC sotto contratto, con più di 21.000 clienti. È quasi da non credere, se si pensa che ci sono clienti leali che da trent'anni sostengono e hanno parte in questo "CC pool system" senza abusare del sistema a proprio vantaggio. Come succede nella vita in molte altre situazioni, ci sono però alcune "mele marce" che sfruttano il sistema a danno di tutti gli altri: 'parassiti' che inseriscono nel sistema carrelli CC contraffatti ed in questa maniera si godono 'un giro gratis' a spese dei clienti leali.

Nessuno conosce l'esatto ammontare dei carrelli falsi, ma se supponiamo che nel sistema ce ne siano all'incirca un milione, ciò vuol dire che la somma che i clienti pagano attraverso la tassa di manutenzione è maggiorata fino di un terzo, proprio in quanto devono pagare per i carrelli contraffatti. Tali parassiti verranno esclusi ora dal "CC Pool System", e di conseguenza tutti coloro che fanno parte del sistema pagheranno solo la loro quota.

Una diminuzione del costo

La quota di manutenzione annuale verrà ridotta dopo il 1° novembre 2010?

TVG: Come ho accennato prima, ci vogliono alcuni mesi perché l'investimento venga ripagato e, se l'operazione di etichettatura comincia a generare un profitto, la tassa di manutenzione annuale diminuirà di conseguenza. Ad un maggior sostegno al "CC Pool System" da parte dei clienti che effettuano la scansione delle etichette RFID corrisponderà una maggiore rapidità nel nostro sforzo di ottenere un sistema chiuso e di eliminare i parassiti - e con maggiore rapidità avremo una percezione dei risparmi ottenuti. In questo momento ritengo improbabile un aumento della tassa di manutenzione dei carrelli CC nel 2011. Dovremo piuttosto aver pazienza e vedere con che rapidità una diminuzione del costo potrà aver luogo.

Lei ha accennato al fatto che gli utenti dovranno effettuare la scansione delle etichette RFID. Vale a dire che dovranno investire dei soldi in un apposito lettore, uno 'scanner' e, successivamente, impiegare del tempo extra per la scansione. È così strano che gli utenti temano che tutto questo verrà a costare loro più tempo e più denaro?

TVG: Se si vuole essere sicuri di evitare di ricevere carrelli falsi, è necessario acquistare un lettore. Altrimenti si corre lo stesso rischio di quando si ricevono banconote false, se non ci si cura di controllarle: sono privi di valore e verranno rifiutati quando si cercherà di passarli ad altri all'interno del "CC Pool System". Ci si potrebbe accordare con il proprio trasportatore, così da esser sicuri che provvederà lui alla scansione dei carrelli, consegnando soltanto quelli giusti. Molti trasportatori impiegano già la tecnologia RFID nella loro attività.

In realtà non c'è niente di nuovo nel dover controllare l'autenticità dei carrelli: già oggi il cliente ha tale responsabilità, controllando se possiedono la giusta piastra di metallo ed il lucchetto nero. Con RFID si dispone di un metodo supplementare per verificare la loro autenticità. La politica aziendale relativa al "CC Pool System" rimane la stessa.



Container Centralen, 18 febbraio 2010

In confronto all'investimento sui carrelli CC che il settore ha già sostenuto, vale a dire i 250 milioni di euro, il costo dei lettori portatili è una spesa veramente modesta per proteggere tale investimento. Esso rappresenta allo stesso tempo la garanzia del settore che i clienti leali non stanno pagando il conto per i parassiti.

Quanto al tempo richiesto per fare la scansione dei carrelli è lo stesso che per molte altre novità: ci si abitua rapidamente ad esse e poi le si esegue con rapidità. Se si sceglie contemporaneamente di integrare le informazioni acquisite col lettore al proprio sistema logistico, si potranno ottenere dei risparmi di tempo nella gestione amministrativa. E ovviamente saremo ben disposti a consigliare i nostri clienti su come sfruttare al meglio i vantaggi resi possibili dalla tecnologia RFID.

Vantaggi per tutti

Quali sono questi vantaggi di cui usufruiranno gli utenti grazie alla tecnologia RFID?

TVG: Con l'integrazione della tecnologia RFID si avrà la possibilità di registrare automaticamente i carrelli in entrata ed in uscita, di impostare il sistema di tracciabilità delle merci (Track and Trace) e molto altro.

Aggiungendovi poi le informazioni relative al contenuto del carrello CC e quelle sull'etichetta RFID ecco che sarà possibile servirsene per il controllo automatico degli ordini.

È anche importante notare che cresce sempre più il numero degli operatori al dettaglio che richiede l'etichettatura dei beni trasportati. Mediante l'utilizzazione dei carrelli CC ci si tutela dal rischio di essere esclusi come fornitori a causa dell'elevato costo di implementazione di una propria soluzione RFID. La conclusione logica per il "CC Pool system" è quindi di implementare le etichette RFID, ben note a livello internazionale. I carrelli CC verranno quindi etichettati entro il 1° novembre 2010.

Nel caso che non si voglia integrare la tecnologia RFID nel proprio sistema logistico e quindi di applicarla direttamente, allora m'immagino che non ci siano dei reali vantaggi?

TVG: Sì, ci sono egualmente dei vantaggi significativi. In primo luogo si evita che la tasso di manutenzione aumenti vertiginosamente fuori da ogni controllo, ottenendone invece una riduzione nel tempo. In secondo luogo ci si sbarazzerà dei carrelli contraffatti di qualità inferiore, che rischiano di costare ore di lavoro in più per la loro movimentazione ed infine perché vanno a pezzi. Il terzo punto è che gli utenti sono così tutelati rispetto a richieste future che altrimenti, a causa della indisponibilità di soluzioni RFID per le proprie consegne, potrebbero determinare la propria esclusione come fornitori.

In aggiunta a questi vantaggi diretti dell'implementazione della tecnologia RFID c'è un insieme di vantaggi indiretti. Malgrado l'unicità dei carrelli CC e il modo soddisfacente con cui svolgono la loro funzione abbiamo alcuni progetti di sviluppo in corso di elaborazione. Il loro lancio lo subordiniamo, però, al conseguimento di una effettiva chiusura del "CC Pool System". Abbiamo ad esempio un progetto pilota che lavora a delle nuove ruote in grado di ridurre la rumorosità, degli scaffali in un nuovo materiale più leggero, anch'essi meno rumorosi e predisposti per processi automatici. Tutto a vantaggio dell'ambiente di lavoro. Non vediamo veramente l'ora di poter offrire questi miglioramenti a tutti i clienti, una volta che il "CC Pool System" sarà ben protetto dalle copie contraffatte. Tutti gli utenti di carrelli CC trarranno beneficio da questi miglioramenti, sia che intendano o meno sfruttare la tecnologia RFID.